



DELIBERAZIONE N° 118  
SEDUTA DEL 10 FEB. 2016

**POLITICHE DELLA PERSONA**  
DIPARTIMENTO

**OGGETTO** DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO N.19738/2016 - FONDO ASILO, MIGRAZIONE, INTEGRAZIONE - FAMI - 2014-2020 - PIANO REGIONALE FORMAZIONE CIVICO-LINGUISTICA CITTADINI DI PAESI TERZI: ATTIVAZIONE PARTENARIATO

Relatore **ASSESSORE DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA**

La Giunta, riunitasi il giorno 10 FEB. 2016 alle ore 14.15 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER Componente		X
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Raffaele LIBERALI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 10 pagine compreso il frontespizio e di N° 2 allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

**VISTE**

la L.R. n. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale

la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale

la D.G.R. n. 637/06 concernente la modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;

la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;

la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";

la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;

la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;

la DGR n. 689 del 22.05.2015 del 22.05.2015 – Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifica alla DGR . 694/2014

la DGR n. 231 del 19/02/14 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale del Dipartimento Politiche della Persona;

la DGR n. 691/2015: "DGR n.689/2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali"

**VISTE**

la L. R. n. 4/15 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2015";

la L.R. n.5/15 "Legge di Stabilità Regionale 2015" e le DD.GG.RR. n. 524 del 9/05/2014 e n. 630 del 26/05/2014 disposizioni concernenti il patto di stabilità interno anno 2014;

la L.R. n. 6/15 – "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2015-2017";

la DGR n. 114/15 – "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle Entrate e delle Missioni Programmi e Titoli di Spesa del bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2015 – 2017";

**VISTI**

il Testo Unico sull'immigrazione Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Titolo V che fornisce disposizioni in materia sanitaria, istruzione, alloggio, partecipazione alla vita pubblica e integrazione sociale;

il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 che ha approvato il "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286";

**VISTE**

la legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale" e in particolare l'art. 3 – comma 2 – lett. i, che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, le prestazioni corrispondenti ai livelli essenziali di assistenza sociale quali l'accoglienza e l'integrazione dei migranti;

**VISTE**

la L.R. n. 21/96, così come modificata dall'art.39 della LR 42/2009, che prevede all'art.2 interventi a sostegno dei migranti in Basilicata al fine di facilitare la loro integrazione nel tessuto sociale, di garantire loro il diritto allo studio, di risolvere i problemi socio sanitari e interventi rivolti ai migranti e alle loro famiglie presenti sul territorio regionale

la DGR n.543 del 13.05.2014 che approva il DDL "Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini stranieri migranti e dei rifugiati" ad oggi all'attenzione del Consiglio Regionale, con la finalità di considerare il fenomeno migratorio non più in termini di emergenza bensì come componente strutturale delle politiche e della programmazione regionali;

la DGR n.182 del 24.02.2015 che ha istituito l'Organismo di coordinamento regionale, composto dai Dirigenti Generali di tutti i Dipartimenti regionali o loro delegati, dai rappresentanti dei Comuni della Basilicata maggiormente interessati dai flussi migratori, dai rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI, della Commissione Regionale Migranti di cui alla sopracitata L.R. n. 21/96, della Fondazione Città della Pace, partecipata della regione Basilicata, con il compito di coordinare le politiche regionali in materia di immigrati e rifugiati politici e di avanzare proposte in materia di accoglienza, di inserimento e integrazione dei cittadini di Paesi terzi;

**VISTI**

il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato nuovi percorsi di inclusione sociale;

il Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015, approvato con la D.C.R. n.317 del 24.07.2012 che ha individuato le aree di bisogno nella rete dei servizi sociali e definito le funzioni di tutti gli attori che concorrono al sistema del welfare, ne ha ribadito il ruolo per la messa in rete delle risorse e per valorizzare le esperienze organizzative ed innovative;

le Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n.917 del 7.07.2015, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il

profilo delle comunità, tenendo conto della Macroarea "Accoglienza/integrazione di migranti e senza fissa dimora";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n.241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.142 - Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (GU Serie Generale n.214 del 15-9-2015);

**PREMESSO** - che la Commissione Europea con Decisione C(2015) n.5343 del 3 agosto 2015 ha approvato il Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – FAMI – 2014-2020, fondo istituito con Regolamento (UE) n.516/2014, individuando i fabbisogni di medio termine più avvertiti nel settore dell'asilo, dell'integrazione e dei rimpatri e definendo, nei diversi settori, gli obiettivi prioritari da raggiungere e i risultati funzionali al loro conseguimento;

- che, in particolare, il Programma intende perseguire i seguenti Obiettivi Specifici - OS:

**OS1**, ampliare il sistema di accoglienza in Italia, sia in 1° accoglienza che nella rete SPRAR, creare strutture ad alta specializzazione per le categorie vulnerabili, migliorare la qualità e la velocità del processo decisionale in materia di asilo;

**OS2**, ampliare l'offerta dei servizi di formazione linguistica, consolidare il sistema nazionale di alfabetizzazione attraverso i Piani Regionali Integrati, qualificare il sistema scolastico secondo una logica di servizio mirato a utenza straniera, qualificare il sistema di assistenza ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), assicurare equità nell'accesso ai servizi, favorire il coordinamento tra le politiche del lavoro, dell'accoglienza e dell'integrazione a sostegno di percorsi di inclusione sociale;

**OS3**, promuovere il Rimpatrio Volontario Assistito – RVA, rafforzare la reintegrazione nel paese di origine per rendere durevole il rimpatrio, promuovere la cooperazione pratica con le Autorità dei paesi terzi per un rimpatrio sostenibile;

- che con Decreto n.19738 del 24.12.2015 l'Autorità Responsabile del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - ha adottato gli avvisi pubblici per la presentazione dei progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – FAMI – 2014-2020, con contestuale approvazione delle risorse da destinare alla realizzazione degli interventi a "valenza territoriale";

- che nell'ambito dell'Obiettivo **OS2** è ricompreso l'Avviso pubblico per la realizzazione dei "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" – con assegnazione complessiva di risorse finanziarie pari a € 24.000.000;

**CONSIDERATO** che la Regione Basilicata nell'ambito delle proprie politiche di integrazione, intende partecipare al suddetto Avviso ministeriale per la presentazione di un piano per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi;

**PRESO ATTO** che per la realizzazione del "Piano Regionale" in argomento, le risorse finanziarie assegnate alla regione Basilicata ammontano a € 280.028,64;

**ATTESO** che la Regione è soggetto esclusivo ammesso a presentare la proposta progettuale, in partenariato obbligatorio, pena l'inammissibilità, con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e con le Prefetture di Potenza e Matera, in qualità di soggetti aderenti, oltre che con gli Enti Locali afferenti alla rete SPRAR per garantire un efficace raccordo nell'ambito del sistema di accoglienza;

**ATTESA** altresì la necessità, condivisa con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) nella riunione congiunta del 15.01.2016 di cui al relativo verbale e nella successiva riunione del 26.01.2016, con le Prefetture di Potenza e Matera e con l'Università, di cui al relativo verbale, di avvalersi di partner ulteriori, per costruire un partenariato altamente qualificato e predisporre idonea candidatura per rispondere appieno ai criteri riportati nella scheda di valutazione dell'avviso ministeriale;

**EVIDENZIATO** che il Piano regionale deve essere articolato in aree specifiche, a cui associare percentuali di budget in maniera conforme a quanto disposto al punto 5.3 dell'avviso ministeriale e alle indicazioni riportate al cap.4 "Distribuzione delle risorse tra le aree di attività" delle "Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" (allegato A all'avviso ministeriale);

**STABILITO** che nell'ambito del range percentuale previsto negli indirizzi ministeriali di cui alla sopracitata documentazione, viene definita la seguente ripartizione, fatte salve eventuali variazioni in corso d'opera, comunque nel rispetto dei vincoli imposti:

AREA	PERCENTUALE BUDGET
Azioni formative	50%
Servizi complementari	30%
Supporto gestionale e servizi strumentali	20%

**CONDIVISO** che le Azioni formative attengono all'Ufficio Scolastico Regionale (USR), mentre gli ulteriori servizi di "Supporto gestionale e servizi strumentali" e di "Servizi complementari", sono da attribuire a partner diversi, come già stabilito nelle sopracitate riunioni, da individuare prioritariamente, attesa la dimensione regionale del progetto esecutivo, negli enti istituzionali provinciali di Potenza e Matera, che sulla base delle specifiche competenze e per il tramite dell'Agenzia in house, assicurano le attività di "Supporto gestionale e servizi strumentali" come declinate nelle "Linee Guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi

finanziati a valere sul FAMI – OS 2 – ON 2”, Allegato (A) del suddetto Avviso ministeriale;

**RITENUTO**

opportuno, in virtù della più ampia estensione del territorio e della numerosità dei punti di erogazione dell'apprendimento linguistico nell'ambito provinciale del capoluogo, attivare una diretta partnership di progetto con la provincia di Potenza, che assicurerà lo svolgimento delle attività di concerto con la provincia di Matera e per il tramite dell'Agenzia in house, disciplinandone il rapporto di collaborazione mediante apposita convenzione, il cui schema allegato (Allegato n.1) costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**CONDIVISO**

altresi di attivare una partnership di progetto relativamente all'erogazione dei “Servizi complementari”, come declinati nelle “Linee Guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi a valere sul FAMI – OS 2 – ON 2”, Allegato (A) del citato Avviso ministeriale, selezionando “Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus”, previsti alla lett. i) § 4.1 del medesimo avviso ministeriale;

**STABILITO**

pertanto di adottare apposita procedura, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, per selezionare “Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus”, previsti alla lett. i) § 4.1 del sopracitato avviso ministeriale, come da Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato n.2);

***Su proposta dell'Assessore al ramo***

***Ad unanimità di voti***

**DELIBERA**

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di prendere atto dell'ammontare delle risorse finanziarie pari a € 280.028,64, assegnate alla regione Basilicata per realizzare il “Piano Regionale” di formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi, di cui all'avviso ministeriale adottato dall'Autorità Responsabile Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – FAMI – 2014-2020, Ministero dell'Interno – Dipartimento delle libertà civili e immigrazione – con decreto n.19738 del 24.12.2015
- di avvalersi a tal fine, di un partenariato altamente qualificato costituito dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR), quale partner obbligatorio, dai partner aderenti quali le Prefetture di Potenza e di Matera, l'Università degli Studi di Basilicata, nonché la Provincia di Potenza e Organismi di cui alla lett. i) § 4.1 dell'avviso ministeriale,
- di approvare apposito schema di convenzione, allegato (Allegato n.1) alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale, per disciplinare il rapporto di collaborazione con la Provincia di Potenza;
- di approvare l'Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato n.2) nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza

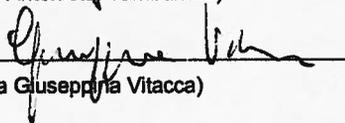
e parità di trattamento per selezionare "Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus", previsti alla lett. i) § 4.1 dell'avviso ministeriale.;

- di impegnare il competente Dipartimento Politiche della Persona attraverso l'Ufficio Terzo Settore, a provvedere ai successivi adempimenti;
- di autorizzare il Direttore Generale del Dipartimento Politiche della Persona a sottoscrivere i relativi atti per il conseguimento delle suddette finalità;

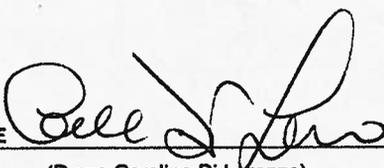
L'ISTRUTTORE

  
(Rag. Antonietta Tamburrino)

IL RESPONSABILE P.O.

  
(D.ssa Giuseppina Vitacca)

IL DIRIGENTE

  
(D.ssa Carolina Di Lorenzo)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**REGIONE BASILICATA**  
**Dipartimento Politiche della Persona**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

per realizzare le attività di “supporto gestionale e servizi strumentali” previste nell’avviso adottato dall’Autorità Responsabile Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 Ministero dell’Interno – Dipartimento delle libertà civili e immigrazione, con decreto prot. n.19738 del 24.12.2015

**TRA**

**REGIONE BASILICATA**

**E**

**PROVINCIA DI POTENZA**

D.G.R. n. 118 del 10/02/16

L'anno 2016, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Potenza, nella sede della Regione Basilicata, Via Vincenzo Verrastro, n.9

TRA

la **REGIONE BASILICATA**, C.F. 80002950766, rappresentata dal Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Politiche della Persona, \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, a ciò autorizzato con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/2016, e domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Dipartimento Politiche della Persona della regione Basilicata, Via Vincenzo Verrastro n.9

E

la **PROVINCIA DI POTENZA**, C.F. 80002710764, rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la Provincia di Potenza, piazza Mario Pagano, Potenza

#### **PREMESSO**

- che la Regione Basilicata, nell'ambito delle proprie politiche di integrazione, intende partecipare all'avviso per la presentazione di un Piano per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi adottato con Decreto n. 19738 del 24 dicembre 2015 dall'Autorità responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 Vicario Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, mediante proposta progettuale elaborata ed attuata in partenariato obbligatorio con l'Ufficio Scolastico Regionale;
- che l'ambito territoriale delle attività esecutive deve avere dimensione regionale, comprensiva dei territori provinciali di Potenza e di Matera;
- che in virtù della più ampia estensione del territorio provinciale di Potenza e della numerosità dei punti di erogazione dell'apprendimento linguistico, risulta opportuno attivare una diretta partnership di progetto con la provincia di Potenza che assicurerà lo svolgimento delle attività di concerto con la provincia di Matera e per il tramite dell'Agenzia in house di cui dispone;
- che per l'attuazione dell'intero progetto, la regione Basilicata sottoscrive apposita "Convenzione di Sovvenzione" che disciplina i rapporti tra Autorità Responsabile - Ministero dell'Interno e Beneficiario finale - regione Basilicata.

#### **VISTI**

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.
- Testo Unico in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25 luglio 1998, n. 286);
- Libro Bianco sul futuro del modello sociale “La vita buona nella società attiva”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2009,
- Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
- Piano nazionale per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2010;
- D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179;
- L.R n.21 del 13.04.1996 – “Interventi a sostegno dei migranti in Basilicata”
- DGR n.543 del 13.05.2014 approvazione DDL “Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini stranieri migranti e dei rifugiati”

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1 - Oggetto della convenzione**

La presente convenzione ha per oggetto:

- a) l'attivazione della partnership di progetto con la Provincia di Potenza avente sede in Potenza, Piazza Mario Pagano, n.1, CAP 85100 Potenza - C.F.: 80002710764, e l'affidamento alla Provincia medesima, delle attività di “supporto gestionale e servizi strumentali” previste nell'avviso adottato dall'Autorità Responsabile Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 Ministero dell'Interno – Dipartimento delle libertà civili e immigrazione, con decreto prot. n.19738 del 24.12.2015, di cui alla DGR n. del ;
- b) le modalità di realizzazione delle attività in coerenza con le “Linee Guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi finanziati a valere sul FAMI – OS 2 – ON 2”, Allegato (A) del suddetto Avviso ministeriale;
- c) le modalità della gestione amministrativa e della rendicontazione conformemente a quanto stabilito nel sopracitato Avviso ministeriale e nella convenzione di Sovvenzione da sottoscrivere tra l'Autorità Responsabile del Ministero dell'Interno e il Beneficiari finale, regione Basilicata.

#### **ART. 2 - Tempi per la realizzazione delle attività**

La Provincia di Potenza, per il tramite dell'Agenzia in house, assume l'obbligo di partecipare alla partnership di progetto e di avviare le attività a partire dalla data che sarà comunicata dalla Regione Basilicata all'Autorità Responsabile del FAMI. Le attività si concluderanno il 31 marzo 2018 salvo diversa indicazione della stessa Autorità Responsabile individuata per la Gestione del Fondo FAMI.

#### **ART. 3 – Tipologia delle attività**

Le tipologie di attività oggetto della presente convenzione sono indicate nelle “Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi nell'ambito delle iniziative a carattere territoriale finanziate a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020” (allegato A all'avviso ministeriale) e riguardano nello specifico la macroarea “Supporto gestionale e servizi strumentali” come di seguito declinate:

- Monitoraggio e valutazione quali-quantitativo
- Sviluppo e consolidamento delle reti locali
- Valutazione su offerta complessiva dei servizi formativi

- Promozione della complementarietà tra progetto e altri servizi territoriali di formazione linguistica
- Ricerca scientifica
- Potenziamento strutture formative locali
- Formazione formatori
- Realizzazione nuovi materiali didattici
- Assistenza tecnica e supporto all'attivazione dei servizi
- Scambio transregionale di buone pratiche didattiche
- Revisore
- Esperto legale

Le attività di monitoraggio, la verifica amministrativa-contabile di tutte le spese progettuali a cura di un revisore indipendente, nonché la consulenza legale a garanzia della correttezza di tutte le procedure amministrative, devono essere realizzate nella stretta attinenza di quanto previsto al punto 9 dell'Avviso ministeriale (Piano finanziario e costi progettuali).

#### **ART. 4 Utenza del servizio**

Sono destinatari finali i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

#### **ART. 5 - Obblighi della Provincia di Potenza**

Gli obblighi della Provincia di Potenza sono i seguenti:

- 1) realizzare le attività di "Supporto gestionale e servizi strumentali" di cui all'art.3 della presente convenzione, per il tramite dell'Agenzia in house secondo i tempi, le modalità ed i contenuti descritti nelle Linee Guida sopracitate all'art.1 lett.b);
- 2) assicurare le attrezzature, i supporti ed i materiali didattici e di consumo e quanto altro previsto nelle suddette linee guida;
- 3) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di attività di supporto gestionale e servizi strumentali, nonché le direttive emanate dal Ministero dell'Interno - Dipartimento delle libertà civili e immigrazione e dal competente Dipartimento regionale in relazione alla "Convenzione di Sovvenzione" che disciplina i rapporti tra Autorità Responsabile - Ministero dell'Interno e Beneficiario finale - regione Basilicata;
- 4) predisporre e redigere i registri obbligatori;
- 5) conservare la documentazione ai sensi dell'art.90 del Reg. CE 1083/2006;
- 6) assicurare che il personale impegnato nello svolgimento delle attività progettuali sia in possesso delle competenze necessarie e dotato della professionalità adeguata alla realizzazione delle attività;
- 7) stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipula delle medesime;
- 8) predisporre tutta la documentazione necessaria alle verifiche e ai controlli effettuati dai competenti uffici regionali e dall'Autorità Responsabile del Ministero dell'Interno;
- 9) esibire in originale la documentazione delle spese sostenute che devono corrispondere ai pagamenti effettuati, giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria;

- 10) redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione delle attività secondo le modalità fissate dalla vigente normativa e nel rispetto degli indirizzi comunitari e ministeriali, come previsto al punto 17. dell'Avviso ministeriale;
- 11) osservare tutto quanto prescritto nelle "Linee Guida" allegate all'Avviso ministeriale e nella normativa vigente.

#### **ART. 6 - Sedi operative e loro idoneità**

L'attività si svolgerà in locali idonei, situati nei comuni della Provincia di Potenza e di Matera individuati di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale e adeguati alla normativa vigente in materia di agibilità, igienicità, sicurezza idoneità, funzionalità didattica, accessibilità dei locali nei quali si svolge l'attività formativa. Gli arredi e le attrezzature, utilizzate per le attività formative, devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di antinfortunistica, igiene, tutela della salute e prevenzione incendi.

#### **ART. 7 - Verifiche ispettive**

La Regione può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché l'assolvimento di tutti gli adempimenti correlati ad aspetti amministrativi, contabili e gestionali e la tenuta dei registri obbligatori.

Il soggetto attuatore è tenuto ad esibire, a semplice richiesta della Regione, documenti concernenti le attività.

Il soggetto attuatore deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività progettuali.

Il soggetto attuatore deve attenersi alle disposizioni in materia di controlli amministrativi-contabili di cui al punto 17. dell'Avviso ministeriale;

#### **ART. 8 - Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie ammontano a € 50.000 a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

#### **ART. 8 - Aspetti amministrativo-finanziari**

La Regione si impegna a trasferire le risorse finanziarie alla Provincia di Potenza con le stesse modalità di flusso adottate dall'Autorità Responsabile e previste al punto 16. dell'Avviso ministeriale ovvero:

- erogazione a titolo di anticipo equivalente alla percentuale indicata nella Convenzione di Sovvenzione Ministero/Regione, per le spese relative alle attività di "Supporto gestionale e servizi strumentali" oggetto della presente convenzione;
- erogazioni successive subordinate a quanto stabilito nella Convenzione di Sovvenzione Ministero/Regione, previa rendicontazione delle spese sostenute, documentate secondo i dettami di cui al precedente art.5 e in considerazione dell'esito di eventuali controlli effettuati dalla Regione e/o dall'Autorità Responsabile

In ogni caso, le predette erogazioni sono subordinate all'effettivo trasferimento delle risorse da parte dell'Autorità Responsabile alla Regione Basilicata.

#### **ART. 9 - Clausola di esonero di responsabilità**

La Provincia è l'unico soggetto responsabile per tutto quanto concerne la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, ed è altresì unico responsabile in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

La Provincia solleva l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione della convenzione nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'Amministrazione.

La responsabilità, relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra la Provincia e terzi, fa capo in modo esclusivo alla Provincia, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

La Provincia è, in ogni altro caso e comunque, tenuta a risarcire l'Amministrazione dai danni causati da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione.

#### **ART. 10 - Risoluzione della convenzione**

Qualora vengano accertati aspetti di difformità nello sviluppo dell'intervento, ivi compreso l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 5 della presente convenzione, l'Amministrazione prescrive alla Provincia di ripristinare il corretto sviluppo del progetto e/o a sanare le difformità, fissandone i termini. In caso di ritardo o mancato rispetto delle prescrizioni, l'Amministrazione provvede alla revoca dell'affidamento e al conseguente recupero delle somme già erogate.

#### **ART. 11 - Rinvio**

Si rinvia, per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, alla vigente normativa in materia, con particolare riferimento alla circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

#### **ART. 12 - Validità ed efficacia della convenzione**

La presente convenzione ha validità ed è efficace fino alla notifica del provvedimento amministrativo di approvazione del rendiconto finale dell'attività progettuale e comunque non oltre il 31 marzo 2018.

#### **ART. 13 - Esenzione da imposte e tasse**

La presente convenzione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della legge n.845/78, fatto salvo il tributo speciale dovuto per la registrazione, ove richiesta.

#### **ART. 14 - Tutela della riservatezza**

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione, nel rispetto del D.L.vo n.196/2003.

**ART. 15 – Foro competente**

Per qualunque controversia derivante o connessa alla presente convenzione è competente il Foro di Potenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Basilicata

---

Per la Provincia di Potenza

---

**AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI PARTNER DI SOGGETTO PROPONENTE ASSOCIATO ALL'AVVISO ADOTTATO DALL'AUTORITA' RESPONSABILE FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLE LIBERTA' CIVILI E IMMIGRAZIONE, CON DECRETO PROT. N. 19738 DEL 24/12/2015 - SERVIZI COMPLEMENTARI**

**ART. 1 OGGETTO**

La Regione Basilicata nell'ambito delle proprie politiche di integrazione, intende partecipare all'avviso per la presentazione di un piano per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi adottato con Decreto n. 19738 del 24 dicembre 2015 dall'Autorità responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 Vicario Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, mediante proposta progettuale elaborata ed attuata in partenariato con l'Ufficio Scolastico regionale e con i soggetti, appartenente alle categorie indicate nell'avviso stesso all'art. 4 comma 4.1 ovvero "Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento" dotati di adeguata capacità tecnica ed economica e di caratteristiche e requisiti specifici, da selezionare mediante il presente avviso per la gestione dei servizi complementari.

**ART. 2 SOGGETTI**

Ai soggetti di cui al punto 1, individuati con il presente avviso come partner co-beneficiario, sarà assegnata la gestione delle attività indicate nell'avviso ministeriale di cui ai punti 5.2 e 5.3 "Servizi Complementari" con la finalità di favorire l'accesso alle azioni formative e di garantire efficacia ed efficienza alle azioni formative medesime, attraverso una rete territoriale per l'integrazione linguistica e sociale.

*I soggetti individuati nel rispetto della normativa in vigore a livello regionale dovranno avere sede legale ed operativa sul territorio della Regione Basilicata.*

**ART. 3 DURATA E DECORRENZA DEL SERVIZIO**

Il servizio decorre dalla data di avvio attività che sarà comunicata dalla Regione Basilicata all'Autorità Responsabile del FAMI e si concluderà il 31 marzo 2018 salvo diversa indicazione della stessa Autorità Responsabile individuata per la Gestione del Fondo FAMI.

**ART. 4 UTENZA DEL SERVIZIO**

Sono destinatari finali i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

**ART. 5 TIPOLOGIA DI SERVIZI**

Le tipologie di servizio oggetto del presente avviso sono indicate nelle "Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi nell'ambito delle iniziative a carattere territoriale finanziate a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020" (allegato A all'avviso ministeriale) e riguardano nello specifico:

- servizi per favorire l'accesso dei destinatari alle azioni formative, come la concessione di indennità di frequenza;
- rimborso dei costi di viaggio;
- servizi finalizzati a favorire la partecipazione dei destinatari alle azioni formative come servizi di babysitting, etc.;

- *servizi e interventi volti a favorire e sostenere l'accesso e la partecipazione di target specifici e/o vulnerabili (con particolare riferimento alle donne) alle azioni formative;*
- *servizi di accompagnamento personalizzato rivolto a target specifici e/o vulnerabili (utenza debole, analfabeta, non scolarizzata, esposta al rischio di isolamento territoriale o lontana dalle sedi dei CTP/CPIA, rifugiati e titolari di protezione internazionale);*
- *servizi sussidiari ai corsi, finalizzati a garantire un'adeguata flessibilità dei percorsi formativi in termini di programma didattico, orario, localizzazione, etc.;*
- *servizi di mediazione linguistica e culturale e di orientamento al territorio ed ai suoi servizi, anche erogati in collaborazione con gli uffici periferici dello Stato, Enti pubblici e privati che operano nel campo dell'integrazione sociale degli stranieri;*
- *servizi per la socializzazione e l'inserimento nella vita sociale della comunità ospitante o finalizzati a promuovere la cittadinanza attiva dei cittadini non comunitari. In tale ambito è possibile attivare attività laboratoriali e pratiche, occasioni di incontro tra scuola e famiglia, moduli specifici etc.;*
- *servizi di informazione relativi agli adempimenti normativi a carico dei cittadini non comunitari;*
- *servizi e azioni di approfondimento rispetto alle informazioni previste dall'art. 3 comma 2 del DPR 179/2011 - nella prospettiva di orientare la formazione professionale verso il mondo del lavoro - in particolare in tema di: conoscenza del mercato del lavoro e della rete dei servizi per il lavoro sul territorio; dei contenuti essenziali della normativa sul lavoro, con particolare riferimento alle forme contrattuali, alla sicurezza e regolarità del lavoro; nonché rispetto agli elementi di prevenzione di incidenti domestici e professionali;*
- *spese assicurative;*
- *servizi di tutoraggio, laddove necessario e di concerto con i CPIA, a supporto dell'attività di formazione civico-linguistica e di accoglienza e orientamento, nonché a sostegno della definizione dei percorsi personalizzati di apprendimento;*
- *servizi di mediazione culturale, ad integrazione dei servizi di tutoraggio, quale tutoring specialistico per agevolare il dialogo e la comprensione interculturale del gruppo-classe, favorire la comprensione delle norme e delle regole civiche e valoriali di base legate ai diritti e ai doveri;*

#### **ART. 6 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

*I Soggetti di cui all'art. 2 che intendono partecipare al presente Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:*

- ✓ *Requisiti costitutivi: statuto e atto costitutivo*
- ✓ *Iscrizione negli appositi registri regionali*
- ✓ *Requisiti di capacità tecnica, dimostrati dalla esperienza almeno biennale nell'ambito dei servizi di cui all'art. 5, finanziati con Fondi Europei (FEI)*
- ✓ *Requisiti di capacità economica ovvero di autonomia finanziaria*
- ✓ *Requisiti gestionali: disporre di firma digitale*

**I requisiti sono attestati mediante autodichiarazioni ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.**

#### **ART. 7 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE**

*La candidatura deve pervenire presso: Regione Basilicata - Dipartimento Politiche della Persona Ufficio Terzo Settore, Via Vincenzo Verrastro, 9 85100 Potenza entro il seguente termine perentorio, previsto a pena di esclusione: ORE 12.00 DEL GIORNO \_\_\_\_\_.*

*Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente. La candidatura deve essere inoltrata, a scelta del candidato, per posta, a mano oppure a mezzo corriere e la ricezione delle candidature avviene*

nei soli seguenti orari: - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00; - il martedì ed il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura. Il candidato dovrà presentare un plico sigillato con nastro adesivo o altro materiale idoneo a garantire l'integrità, controfirmato sui lembi di chiusura, riportare all'esterno la ragione sociale del candidato unitamente all'indirizzo, codice fiscale, numero di telefono, fax, email e pec.

Il predetto plico sigillato dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura: "CANDIDATURA AL PARTENARIATO - AVVISO FAMI -".

Tale plico sigillato dovrà contenere, al suo interno, le seguenti buste chiuse, come sopra descritto, e riportanti all'esterno le seguenti diciture:

Busta A - Documentazione Amministrativa-

Busta B - Proposta progettuale.

#### **Busta A - Documentazione Amministrativa**

In tale busta i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

- a) istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:
  - ✓ i dati identificativi dell'organismo;  
la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P.IVA e di posizione INPS, INAIL e il CCNL applicato,
  - ✓ le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale;  
le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con la istanza di partecipazione; in caso di Procuratore del candidato la procura deve essere allegata, in originale o in copia autentica,
  - ✓ il nominativo di un referente di progetto, l'indirizzo di posta elettronica certificata per ricevere comunicazioni dalla Regione, il numero di telefono, il numero di fax;
  - ✓ la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
  - ✓ la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
  - ✓ la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e accettazione delle condizioni in essi previste;
  - ✓ l'iscrizione nell'apposito albo regionale;
  - ✓ la dichiarazione di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
  - ✓ la dichiarazione di avere sede legale ed operativa sul territorio della Regione Basilicata;
- b) una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto;
- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;
- d) copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

### **Busta B – Proposta Progettuale**

*In tale busta i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:*

- ✓ *dichiarazione dei servizi che si intende erogare secondo quanto indicato al precedente art. 5, con l'indicazione e la descrizione della tipologia e anche dell'area territoriale;*
- ✓ *la dichiarazione di avere esperienza almeno biennale nella progettazione/gestione di servizi di cui al precedente art. 5, elencando i servizi prestati nel biennio e specificando per ciascuno di essi: l'oggetto e la natura del progetto o dell'intervento, il committente, la durata, il ruolo svolto, i partner, le fonti finanziarie, il costo totale, il costo delle attività direttamente gestite, il territorio di riferimento;*
- ✓ *la dichiarazione delle altre esperienze e dei servizi utili ai fini della valutazione di cui al successivo art. 10, indicando per ciascuno di essi: l'oggetto e la natura del progetto o dell'intervento, il committente, la durata, il ruolo svolto, i partner, le fonti finanziarie, il costo totale, il costo delle attività direttamente gestite, il territorio di riferimento;*
- ✓ *la dichiarazione di presa d'atto che il budget di spesa per erogazione dei servizi di cui all'art. 5 del presente avviso è fissato in € 84.000,00.*

### **ART. 8 AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE**

*La candidatura sarà ritenuta ammissibile se: - pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale; - contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale. Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature: - che non rispondono ai requisiti di ammissibilità.*

### **ART. 9 COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEL PARTNER**

*A seguito della ricezione delle candidature al partenariato, preliminarmente l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Responsabile del Fondo FAM. I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso regionale saranno aperti, in seduta aperta al pubblico, presso la Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona nella seguente data: ore \_\_\_\_\_ giorno \_\_\_\_\_ 2016*

*da una commissione istituita presso il Dipartimento Politiche della Persona e composta da tre Componenti interni all'Amministrazione regionale, che verranno nominati dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente avviso.*

*Successivamente, in una o più sedute riservate, la commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione riportati nel presente avviso regionale. All'esito delle predette operazioni la commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione del soggetto ritenuto idoneo, con il quale definire – in co-progettazione con l'USR, il progetto da presentare alla Autorità Responsabile e oggetto del presente avviso regionale.*

*Alla seduta può assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.*

*Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita determinazione dirigenziale, in tempi compatibili con le scadenze previste dall'avviso ministeriale. All'esito della valutazione del merito la graduatoria sarà altresì pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione Avvisi.*

### **ART. 10 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE**

*Le candidature saranno valutate in base ai seguenti criteri:*

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MAX</b>	<b>MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO</b>
<i>Partecipazione a progetti nell'ambito di bandi FEI per la tipologia di servizi che si intendono erogare (art. 5) in qualità di capofila</i>	PUNTI 6	3 PUNTO PER PROGETTO
<i>Partecipazione a progetti nell'ambito di bandi FEI per la tipologia di servizi che si intendono erogare (art. 5) in qualità di partner</i>	PUNTI 6	2 PUNTI PER PROGETTO
<i>Ogni ulteriore anno di esperienza nella gestione dei servizi che si intendono erogare (art. 5) oltre ai due previsti per l'ammissione</i>	PUNTI 4	2 PUNTI PER ANNO
<i>Convenzioni, protocolli, intese, ats (nell'ultimo triennio) con altre istituzioni del territorio regionale per le tipologie di servizi che si intendono erogare (art. 5)</i>	PUNTI 4	2 PUNTI PER COLLABORAZIONE
<i>Esperienza nella gestione dei servizi che si intendono erogare destinati al target dell'avviso</i>	PUNTI 2	1 PUNTO PER ANNO
<i>Esperienza nella gestione dei servizi che si intendono erogare destinati a popolazione particolarmente vulnerabile</i>	PUNTI 4	2 PUNTI PER PROGETTO
	<b>TOTALE 26 PUNTI</b>	

*Sarà costituita la partnership con il soggetto che risulterà nelle prime posizioni della graduatoria fino all'esaurimento della quota di budget teorico definita all'articolo successivo.*

#### **ART. 11 BUDGET TEORICO**

*Il budget teorico complessivo è di Euro 84.000.*

#### **ART. 12 VERIFICHE E CONTROLLI**

*L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.*

*La Regione Basilicata si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla stipula anche in presenza di una sola manifestazione di interesse valida.*

#### **ART. 13 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO**

*Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito web della regione Basilicata, nell'apposita sezione Avvisi e Bandi e sul BUR – Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.*

*Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito web della regione Basilicata e sul BUR – Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.*

#### **ART. 14 INFORMATIVA PRIVACY**

*I dati raccolti saranno trattati, ex d.lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.*

*Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.*

#### **ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*Il Responsabile del procedimento è il dirigente, pro tempore, dell'Ufficio Terzo Settore, Dipartimento Politiche della Persona, Regione Basilicata Dr.ssa Carolina Di Lorenzo.*

*Referenti:*

D.ssa Giuseppina Vitacca, e-mail: [giuseppina.vitacca@regione.basilicata.it](mailto:giuseppina.vitacca@regione.basilicata.it)  
Rag. Antonietta Tamburrino, e-mail: [antonietta.tamburrino@regione.basilicata.it](mailto:antonietta.tamburrino@regione.basilicata.it)

#### **ART. 16 RIFERIMENTI NORMATIVI**

- *Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020;*
- *Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;*
- *Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;*
- *Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;*
- *Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";*
- *Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".*
- *Testo Unico in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25 luglio 1998, n. 286);*
- *Libro Bianco sul futuro del modello sociale "La vita buona nella società attiva", approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2009,*
- *Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";*
- *Piano nazionale per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2010;*
- *D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179;*
- *L.R n.21 del 13.04.1996 - "Interventi a sostegno dei migranti in Basilicata"*
- *DGR n.543 del 13.05.2014 approvazione DDL "Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini stranieri migranti e dei rifugiati"*

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*NOL e*

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 12.02.2016  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

*[Signature]*

